

Fondazione Centro Nazionale per di Ricerca per lo Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci a Tecnologia a RNA

## **CODICE ETICO E DEONTOLOGICO**

Versione 1 – Approvato dall'Assemblea su indicazione del Consiglio di Gestione sentito il Consiglio di Sorveglianza  
(Approvazione nella seduta del 27 giugno 2024)

## Indice

Premessa .....	4
Contesto di riferimento .....	4
Destinatari .....	4
Diffusione e formazione .....	5
<b>SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI .....</b>	<b>5</b>
1. Principio di Legalità.....	5
2. Principio di Imparzialità e non discriminazione.....	6
3. Principio di Trasparenza.....	6
4. Osservanza delle procedure interne e principio di responsabilità .....	6
5. Rispetto delle deleghe e del mandato .....	6
6. Principio di diligenza .....	6
7. Principio di riservatezza.....	7
8. Principio di correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse.....	7
9. Tutela del diritto di autore .....	8
10. Tutela dell'integrità e valorizzazione delle risorse umane.....	8
11. Tutela del patrimonio della Fondazione .....	8
12. Attenta gestione delle risorse finanziarie, formazione del bilancio e altre comunicazioni sociali.....	9
13. Anticorruzione e antiriciclaggio .....	9
14. Corretto utilizzo del sistema informatico .....	10
15. Rapporti con organizzazioni criminali.....	10
16. Rapporti con i Ministeri vigilanti, con le Autorità pubbliche di vigilanza, gli organismi di controllo e le Istituzioni in genere.....	10
<b>SEZIONE II - REGOLE DEONTOLOGICHE.....</b>	<b>10</b>
1. Regole di comportamento nei rapporti esterni.....	10
1.1 Rapporti con i fornitori .....	11
1.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i Ministeri Vigilanti (MUR e MEF) .....	11
1.3 Rapporti con altri interlocutori .....	12

2. Regole di comportamento nei rapporti interni.....	12
2.1 Organi di Governance .....	13
2.2 Comitati Consultivi.....	13
2.3 Rapporti con dirigenti, dipendenti e collaboratori .....	13
3. Regole di comportamento generali.....	13
3.1 Doni e prestazioni gratuite .....	13
3.2 Uso di informazioni riservate .....	14
3.3 Sicurezza e salute dei lavoratori .....	14
3.4 Tutela dell'ambiente.....	14
3.5 Controlli interni .....	15
3.6 Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico.....	15
<b>Sezione III – Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico .....</b>	<b>16</b>
<b>Sezione IV – Conseguenze della violazione del Codice Etico.....</b>	<b>16</b>
1. Sanzioni nei confronti dei membri del Consiglio di Sorveglianza, del Consiglio di Gestione o del Direttore Generale.....	16
2. Sanzioni nei confronti dei dirigenti .....	17
3. Sanzioni nei confronti dei dipendenti .....	17
4. Sanzioni nei confronti dei collaboratori, consulenti e controparti contrattuali .....	17

## Premessa

La Fondazione Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA (nel seguito la "Fondazione") ha ritenuto opportuno individuare nel presente Codice Etico e Deontologico (di seguito il "Codice Etico") una serie di principi ai quali si ispira ed alcune regole di comportamento alle quali devono attenersi tutti i dipendenti, collaboratori e partner della Fondazione.

Il Codice Etico è articolato in quattro Sezioni:

- I Principi generali
- II Regole Deontologiche
- III Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico
- IV Conseguenze della violazione del Codice Etico

Il Codice Etico definisce i principi generali e le linee guida che devono ispirare i comportamenti di tutti coloro che, a vario titolo, si relazionano con la Fondazione (di seguito "i Destinatari"), integrando e non sostituendo quanto eventualmente disposto nelle policy e nei regolamenti interni.

Il Codice Etico è approvato dall'Assemblea su indicazione del Consiglio di Gestione, sentito il Consiglio di Sorveglianza; eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Codice Etico dovranno essere apportate con le stesse modalità adottate per la sua approvazione.

## Contesto di riferimento

La Fondazione ha come scopo la ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito dello sviluppo della terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA.

In particolare, la Fondazione funge da Soggetto Attuatore per la realizzazione del Programma di Ricerca richiamato al punto 2 dell'art. 4 del Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 3138 del 16 dicembre 2021 e ss.mm.ii. ed è finalizzata: alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, il tutto nell'ambito dello Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA. La Fondazione perseguirà la propria attività anche oltre il periodo di durata del Programma di Ricerca, nel rispetto delle sue finalità istituzionali.

## Destinatari

I principi e le regole di comportamento contenuti nel presente Codice Etico si applicano:

- ai membri di tutti Organi della Fondazione (inclusi i fondatori e le connesse organizzazioni), nonché ai componenti dei comitati di qualsiasi natura istituiti nell'ambito della Fondazione;
- ai dipendenti, collaboratori e consulenti, ciascuno nel rispetto della natura contrattuale del rapporto con la Fondazione e coerentemente con il livello di autonomia dei rispettivi incarichi;
- agli Spoke e agli Affiliati (Società, Università, Centri di Ricerca, Fondazioni e relativo personale e collaboratori) che collaborano con la Fondazione per il raggiungimento dell'obiettivo comune;
- ai terzi che intrattengono rapporti contrattuali diversi da quanto sopra elencato con la Fondazione.

Tutti i sopra elencati soggetti, (nel seguito "Destinatari") sono tenuti al rispetto delle norme del presente Codice Etico al fine di favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione.

In particolare:

- i membri di tutti gli organi della Fondazione sono tenuti, nell'espletamento delle loro funzioni, ad ispirarsi ai principi del Codice Etico;
- gli Spoke, gli Affiliati, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro i quali operano per conto della Fondazione sono tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del Codice Etico.
- la Fondazione richiede che tutti i Destinatari, nello svolgimento dei rispettivi compiti, si attengano all'osservanza dello Statuto, del presente Codice Etico, dei regolamenti interni, delle policy e delle procedure interne alla Fondazione, se ed in quanto applicabili.

## Diffusione e formazione

La Fondazione si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del presente Codice Etico mediante:

- l'invio ai membri di tutti gli organi della Fondazione, ai suoi dipendenti, collaboratori e consulenti, nonché agli Spoke e agli Affiliati;
- la pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet <https://www.rna-genetherapy.eu/hub/transparent-administration/>, da cui è liberamente scaricabile;
- la messa a disposizione a tutti gli altri Destinatari a qualunque altro interlocutore ne faccia richiesta.

La Fondazione, inoltre, promuove e monitora iniziative periodiche di divulgazione e informazione sul presente Codice Etico.

## SEZIONE I - PRINCIPI GENERALI

I principi etici generali della Fondazione costituiscono i valori fondanti che ispirano le modalità di realizzazione della sua attività e del suo scopo istituzionale.

Di seguito vengono riportati i principi etici generali della Fondazione:

### 1. Principio di Legalità

La Fondazione agisce nel rispetto di tutte le norme vigenti, del presente Codice Etico, delle procedure interne e delle prassi generalmente riconosciute, applicandole con rettitudine ed equità, favorendo l'impiego delle metodologie più appropriate

secondo le migliori esperienze nazionali e internazionali. Il perseguimento di un interesse della Fondazione non potrà essere considerato in alcun modo un'esimente del mancato rispetto della legge, né potrà giustificare una condotta disonesta.

## **2. Principio di Imparzialità e non discriminazione**

La Fondazione si impegna ad agire in modo imparziale, senza mettere in atto o favorire attraverso le proprie condotte – direttamente o indirettamente – alcuna forma di discriminazione che sia basata, a titolo meramente esemplificativo, sul genere, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulla disabilità, sull'età, l'etnia, la religione, l'appartenenza politica o sindacale, la lingua o lo stato di salute dei suoi interlocutori. Ai Destinatari, nello svolgimento dei rispettivi doveri professionali, è inoltre fatto obbligo di evitare di preferire o agevolare persone o soluzioni che non siano basate su valutazioni tecnico – professionali.

## **3. Principio di Trasparenza**

La Fondazione si impegna a fornire informazioni complete, trasparenti chiare ed accurate in merito alla propria situazione e al proprio andamento economico e gestionale, ponendosi il solo limite della riservatezza stabilita da leggi e regolamenti. Tali informazioni verranno diffuse attraverso documenti scritti senza favorire gruppi d'interesse o singoli individui.

La Fondazione garantisce perciò correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività nella gestione e nella comunicazione delle informazioni, impegnandosi a evitare comportamenti ingannevoli da cui si possa trarre indebito vantaggio.

## **4. Osservanza delle procedure interne e principio di responsabilità**

La Fondazione richiede a tutti i Destinatari di impegnarsi, nello svolgimento dei rispettivi compiti e compatibilmente con quanto previsto dalle clausole contrattuali di riferimento, all'osservanza dello Statuto, del presente Codice Etico, dei regolamenti interni, delle policy e delle procedure interne alla Fondazione, se applicabili. Coloro che svolgono attività, di lavoro o di consulenza, in nome o per conto della Fondazione, così come i componenti degli organi della Fondazione, sono tenuti a rispondere della correttezza e dell'efficacia delle attività svolte sulla base di quanto stabilito a livello contrattuale.

## **5. Rispetto delle deleghe e del mandato**

Ai Destinatari che compiono atti per conto della Fondazione in virtù di mandati o deleghe conferite è fatto obbligo di agire nei limiti e nel rispetto delle stesse. Al di fuori di tali limiti, è fatto divieto ai soggetti sopraindicati di impegnare o far credere di poter impegnare la Fondazione nell'espletamento dei loro compiti e funzioni.

Ai Destinatari è altresì fatto obbligo di effettuare ogni attività a loro demandata, operazione e/o transazione nel rispetto delle rispettive deleghe, poteri e mandati ricevuti, in modo tale da rendere sempre possibile l'effettuazione di controlli sulle caratteristiche dell'operazione/attività svolta, sulle motivazioni che ne hanno consentito l'esecuzione, sulle autorizzazioni allo svolgimento e sull'esecuzione dell'operazione medesima.

## **6. Principio di diligenza**

La Fondazione richiede ai Destinatari di impegnarsi ad agire sempre con attenzione, accuratezza e correttezza nell'assolvimento dei propri compiti, attraverso l'uso ottimale delle risorse della Fondazione e nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia.

## 7. Principio di riservatezza

La Fondazione assicura la riservatezza delle informazioni, dei dati e delle notizie attinenti allo svolgimento della propria attività, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento EU in materia di trattamento dei dati personali n. 679/2016 e D. Lgs. n. 196/2003 - Codice in materia di trattamento dei dati personali e s.m.i.).

Al fine di tutelare il know-how scientifico e di gestione del personale, è fatto obbligo ai Destinatari che operano per conto o in nome della Fondazione di non divulgare informazioni che non siano di pubblico dominio, delle quali siano venuti a conoscenza, anche accidentalmente; è fatto altresì obbligo ai Destinatari di utilizzare tali informazioni per scopi strettamente connessi all'esercizio delle proprie funzioni, senza abusare, direttamente o indirettamente, di tale privilegio informativo, nell'interesse proprio o di terzi e senza arrecare danno alcuno alla Fondazione.

Si sottolinea che l'obbligo di riservatezza deve essere rispettato anche al di fuori dell'orario di lavoro (o di svolgimento del proprio incarico) e durante l'eventuale sospensione del contratto. I Destinatari dovranno pertanto agire in conformità alla normativa vigente e assicurare la confidenzialità delle informazioni in loro possesso.

## 8. Principio di correttezza in caso di potenziali conflitti di interesse

La Fondazione richiede ai Destinatari di agire in maniera indipendente nell'espletamento della propria attività, al fine di evitare di esercitare il potere decisionale o di compiere atti in situazioni di conflitto di interessi, attuale o anche solo apparente.

I Destinatari dovranno pertanto agire al fine di realizzare il bene comune e nell'interesse generale del diritto alla salute. In caso di conflitti di interessi, essi dovranno privilegiare l'interesse generale rispetto agli obblighi di lealtà societaria o associativa.

I membri degli Organi della Fondazione, componenti del Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione, dovranno agire in conformità alla normativa interna della Fondazione ed agire secondo i seguenti principi:

- a) principio di appartenenza esclusiva alla Fondazione, astenendosi dalla deliberazione in caso di conflitto di interessi;
- b) principio di trasparenza, comunicando tempestivamente alla Fondazione qualsiasi situazione di vantaggio e/o conflitto di interessi derivante da progetti o da azioni di competenza della Fondazione in cui siano a qualsiasi titolo coinvolti;
- c) principio di responsabilità e lealtà nell'attività amministrativa, agendo nell'esclusivo interesse della Fondazione.

In particolare, qualora un Destinatario si trovi in una situazione che, anche potenzialmente, può costituire o determinare un conflitto di interessi deve segnalarla per iscritto tempestivamente alla Fondazione nel caso di Consiglieri o al proprio superiore in caso di dipendenti/collaboratori della Fondazione.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, possono determinare conflitti d'interesse le seguenti situazioni:

- trarre profitti o vantaggi, diretti o indiretti, finanziari o non, con o senza danno per la Fondazione, dall'espletamento della propria attività lavorativa;
- avere interessi economici e finanziari (incarichi professionali, ecc.), anche attraverso familiari, con clienti o fornitori ovvero svolgere attività lavorativa, anche tramite familiari, presso clienti o fornitori;
- accettare denaro, regali o favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti con la Fondazione;
- utilizzare la propria posizione o le informazioni acquisite nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra gli interessi propri e quelli della Fondazione o per conseguire vantaggi di natura finanziaria o non finanziaria;
- abusare o ingenerare false convinzioni in relazione alla propria posizione, ruolo o poteri rivestiti all'interno della Fondazione e/o sul ruolo della Fondazione; è fatto quindi obbligo di intervenire immediatamente al fine di eliminare ogni eventuale fraintendimento;
- compiere atti contrari ai doveri d'ufficio, omettere o ritardare un atto d'ufficio per l'indebito conseguimento o promessa di denaro o altra utilità per sé o per altri.

Resta impregiudicata l'eventuale applicazione ai membri del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione nonché al personale in servizio con la qualifica di Dirigente della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ex D.lgs. 39/2013.

## 9. Tutela del diritto di autore

La Fondazione si impegna a non riprodurre, utilizzare, detenere o diffondere opere dell'ingegno in violazione dei diritti di proprietà intellettuale dei legittimi titolari e ad astenersi da ogni modifica o aggiornamento di sistemi operativi o di programmi applicativi che comportino una violazione delle condizioni di licenza d'uso contrattualmente definite con i fornitori.

I Destinatari dovranno tutelare i diritti di proprietà intellettuale della Fondazione, derivanti da invenzioni sviluppate dalla medesima, la quale conserva il diritto di utilizzarle in conformità con normativa vigente in materia e come da regolamentazione interna appositamente istituita di tempo in tempo dalla Fondazione.

## 10. Tutela dell'integrità e valorizzazione delle risorse umane

La Fondazione tutela e promuove il valore delle risorse umane al fine di accrescere il patrimonio di competenze di ciascun dirigente, dipendente e collaboratore, nonché si impegna a promuovere il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

## 11. Tutela del patrimonio della Fondazione

I Destinatari sono responsabili della protezione delle risorse della Fondazione a loro affidate e hanno il dovere di informare tempestivamente i propri diretti responsabili di eventi potenzialmente dannosi per la Fondazione.

Tutti i Destinatari sono custodi e responsabili dei beni della Fondazione (materiali e immateriali) che sono strumentali all'attività svolta.

## 12. Attenta gestione delle risorse finanziarie, formazione del bilancio e altre comunicazioni sociali

La Fondazione individua specifiche modalità e processi di gestione delle risorse finanziarie, in particolare riguardo ai processi di pagamento, anche al fine di impedire la commissione di reati. La gestione delle risorse finanziarie della Fondazione avviene nel rispetto delle modalità sopracitate e in coerenza con le competenze gestionali e le responsabilità organizzative di ciascuno. Spetta agli organi di governance assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e statutarie nella predisposizione e nel procedimento di approvazione del bilancio d'esercizio, nonché la tracciabilità delle decisioni assunte, l'appropriata archiviazione delle medesime, e la corretta imputazione degli atti e delle decisioni assunte, nonché la formazione e diffusione delle comunicazioni sociali in genere.

Gli organi della Fondazione garantiscono, nello svolgimento delle attività di cui sopra, un comportamento corretto e trasparente, impegnandosi a fornire la massima collaborazione nonché, nel rispetto dei limiti di legge o statuari, informazioni, dati, stime ed elaborazioni accurate e chiare, al fine di consentire la predisposizione di documenti contabili, relazioni o altre comunicazioni sociali che siano veritiere, complete e non idonee a indurre in errore i Destinatari. Gli organi di governance mantengono una condotta analoga, in relazione alle attività di controllo contabile, di pareri, relazioni, stime o altri giudizi in ordine a documenti, atti od operazioni inerenti alla Fondazione stessa.

Ai Destinatari è fatto divieto di impedire od ostacolare il regolare svolgimento delle attività degli organi della Fondazione, collaborando, ove richiesto, all'espletamento di ogni forma di controllo e revisione, in conformità con quanto previsto dalla legge e dallo Statuto. Più precisamente, ai Destinatari è fatto divieto di attuare comportamenti che impediscano, o comunque ostacolino, lo svolgimento dell'attività di controllo o revisione, anche mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti. Inoltre, la Fondazione garantisce la gestione corretta e trasparente degli adempimenti fiscali nel rispetto della normativa di riferimento per le attività strumentali alla predisposizione delle dichiarazioni fiscali quali la gestione della contabilità, la tenuta e la custodia della documentazione obbligatoria e delle scritture contabili, nonché la gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori, e più in generale la gestione delle spese.

## 13. Anticorruzione e antiriciclaggio

La Fondazione si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie alla prevenzione del fenomeno corruttivo, secondo la normativa vigente. I Destinatari sono chiamati al rispetto delle norme necessarie alla prevenzione degli illeciti e al diffondersi di fenomeni corruttivi nell'organizzazione.

In generale, i Destinatari non devono, in alcun modo e in alcuna circostanza, effettuare, ricevere o accettare la promessa di pagamenti, anche in contanti, o correre il rischio di essere implicati in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali.

È fatto divieto a tutti i Destinatari, in maniera assoluta, di acquistare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi; ovvero compiere in relazione a essi altre operazioni, tali da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa. La Fondazione vieta di impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità nella consapevolezza della provenienza delittuosa degli stessi.

I Destinatari si impegnano a rispettare tutte le disposizioni, di legge e regolamentari, sia nazionali che internazionali, in tema di anticorruzione e antiriciclaggio. Si applicano, inoltre, le disposizioni contenute nella Policy in materia di anticorruzione e antiriciclaggio, approvata dalla Fondazione.

#### **14. Corretto utilizzo del sistema informatico**

Nell'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche, è fatto obbligo ai Destinatari di ispirarsi ai principi della diligenza e della correttezza, e di rispettare le regole di sicurezza interne. Perciò, i Destinatari dovranno utilizzare gli strumenti informatici della Fondazione – ad esempio, personal computer, apparecchi telefonici e altri strumenti di comunicazione – evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere la funzionalità e la protezione del sistema informatico aziendale. I Destinatari devono astenersi dal perpetrare azioni dirette a danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico della Fondazione, dello Stato o di altro Ente Pubblico o comunque di pubblica utilità e, in generale, di terzi.

#### **15. Rapporti con organizzazioni criminali**

Al fine di evitare il condizionamento dell'attività della Fondazione per il conseguimento di vantaggi illeciti, i Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole stabilite dalla Fondazione per la valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti che hanno rapporti con la stessa (personale, clienti e fornitori). I pagamenti e altre transazioni finanziarie devono essere effettuati tramite intermediari autorizzati, in modo che ne sia garantita la tracciabilità, sulla base di idonea documentazione. È fatto divieto a tutti i Destinatari di sottostare a richieste estorsive di qualsiasi tipo da chiunque formulate.

#### **16. Rapporti con i Ministeri vigilanti, con le Autorità pubbliche di vigilanza, gli organismi di controllo e le Istituzioni in genere**

La Fondazione si impegna affinché i rapporti con i Ministeri vigilanti (MUR e MEF), con le Autorità pubbliche di vigilanza, con gli organismi di controllo eventualmente nominati all'interno della Fondazione e con le Istituzioni in genere si ispirino ai principi di trasparenza, tempestività, completezza, veridicità e correttezza dell'informazione. È fatto divieto di tacere o distorcere informazioni che, in base alla normativa vigente, debbano essere comunicate ai soggetti sopra indicati. La Fondazione vieta infatti di ostacolare le predette autorità e amministrazioni in qualsivoglia modalità, nell'esercizio delle funzioni, e di omettere, e/o esporre nelle comunicazioni e nella documentazione trasmessa fatti non rispondenti al vero, oppure occultare fatti che riguardino la situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Fondazione stessa.

## **SEZIONE II – REGOLE DEONTOLOGICHE**

### **1. Regole di comportamento nei rapporti esterni**

In questo capitolo 1 della sezione II vengono descritte le regole di comportamento a cui conformarsi nei rapporti e nelle relazioni con terzi; tali regole devono costituire un riferimento costante nello svolgimento delle attività rese in favore della Fondazione. I terzi nei confronti dei quali applicare le regole di seguito descritte sono:

1. Fornitori.
2. Pubblica Amministrazione e in particolare Ministeri Vigilanti.
3. Altri interlocutori.

## 1.1 Rapporti con i fornitori

I Destinatari che intrattengono rapporti con Fornitori della Fondazione devono rispettare i principi del presente Codice Etico, le procedure adottate dalla Fondazione e le leggi vigenti nel territorio nazionale. La Fondazione impronta la propria condotta nei rapporti con i Fornitori a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza, e vigila sull'applicazione di detti principi.

In particolare, i Destinatari sono tenuti a:

- osservare la vigente normativa in materia di appalti pubblici e rispettare la regolamentazione prevista nei rispettivi contratti di appalto;
- osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice Etico;
- applicare le procedure interne, ove predisposte;
- ottenere la collaborazione dei Fornitori nell'assicurare il soddisfacimento delle esigenze della Fondazione in termini di qualità, costo e tempi di consegna dei beni o di prestazione dei servizi;
- osservare i principi di trasparenza e completezza di informazione nella corrispondenza con i Fornitori;
- evitare di subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di interni e/o terzi estranei alla Fondazione per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

I Fornitori della Fondazione devono assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali e delle leggi vigenti. In particolare:

- lo sfruttamento del lavoro, minorile e non, l'utilizzo di manodopera irregolare o priva del permesso di soggiorno, di lavoro forzato, di abusi fisici o psichici o di punizioni corporali sono considerati assolutamente inaccettabili e comporteranno l'interruzione immediata di ogni e qualsivoglia rapporto tra il Fornitore e la Fondazione;
- la retribuzione e i benefici dei lavoratori devono essere conformi alla normativa vigente e allineati a quanto previsto dalle convenzioni internazionali in materia;
- i Fornitori devono garantire che ogni forma di produzione venga effettuata mediante processi di lavorazione che tutelano la salute dei lavoratori in modo appropriato e adeguato.

## 1.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con i Ministeri Vigilanti (MUR e MEF)

I rapporti della Fondazione con la Pubblica Amministrazione sono improntati alla massima trasparenza, correttezza, integrità, professionalità e piena collaborazione, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge a queste ultime, in spirito di massima collaborazione. Le relazioni con funzionari delle Amministrazioni Pubbliche sono limitate alle funzioni interne alla Fondazione a ciò preposte ed espressamente autorizzate nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari. Tali relazioni non devono in alcun modo svolgersi in modo da compromettere l'integrità e la reputazione della Fondazione, che eviterà di influenzare le decisioni delle Amministrazioni Pubbliche e di richiedere trattamenti di favore mediante la promessa, offerta o concessione di compensi o altre utilità.

A tal fine, è fatto divieto ai Destinatari di offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di denaro o altri mezzi di pagamento a Pubblici Ufficiali o incaricati di pubblico servizio con l'intento di influenzare la loro attività

nell'espletamento dei propri doveri. Parimenti, è fatto divieto ai Destinatari di ricevere, dare o promettere, denaro o altra utilità come prezzo della mediazione illecita nei confronti di un Pubblico Ufficiale o un incaricato di pubblico servizio, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con questi ultimi, ovvero per remunerarli in relazione all'esercizio delle loro funzioni o poteri.

Tali prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di contribuzione che, pur assumendo forma apparentemente lecita (sponsorizzazioni, incarichi e consulenze, pubblicità, o altro), abbiano il medesimo fine illecito di quelle sopramenzionate.

Allo stesso modo, i Destinatari non possono ricevere omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore.

La Fondazione si impegna a dare piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle Autorità per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività e a non ostacolare in alcun modo le attività ispettive da parte delle Autorità Competenti. La Fondazione non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dalle Autorità nelle loro funzioni ispettive e collabora attivamente nel corso delle procedure istruttorie. Nei rapporti con i Ministeri Vigilanti, i Destinatari dovranno impegnarsi a operare nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e correttezza, impegnandosi a osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice Etico e delle procedure interne della Fondazione.

### **1.3 Rapporti con altri interlocutori**

Coerentemente ai sopra menzionati principi che guidano l'azione della Fondazione, quali lealtà, legalità, correttezza e trasparenza, è fatto divieto ai Destinatari che operano in nome o per conto della Fondazione:

- di effettuare, o anche solo promettere, a terzi – in forma diretta o indiretta – dazioni di denaro o di qualsivoglia altra utilità;
- in generale, di agire con il fine di promuovere o favorire indebitamente gli interessi della Fondazione;
- di accettare, per se stessi o per altri, la promessa o la dazione di somme di denaro o di altra utilità, al fine di promuovere o indebitamente favorire l'interesse di terzi.

Se dovessero insorgere, nello svolgimento delle attività della Fondazione, eventuali divergenze con terzi, la Fondazione si impegna alla ricerca di soluzioni di tipo conciliativo, al fine di superare i disaccordi, perseguendo la miglior soluzione possibile.

## **2. Regole di comportamento nei rapporti interni**

In questo capitolo 2 della sezione II sono descritte le regole di comportamento che la Fondazione ritiene debbano essere applicate da:

1. Organi di Governance.
2. Comitato di coordinamento degli Spoke, Industrial Advisory Board, International Advisory Board e ulteriori comitati.
3. Dirigenti, dipendenti e collaboratori.

## 2.1 Organi di Governance

Il Presidente della Fondazione, l'Assemblea dei Membri della Fondazione, il Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza, il Collegio dei Revisori e il Direttore Generale debbono esercitare con diligenza e correttezza le proprie funzioni e garantiscono un'adeguata informativa a tutti i propri membri in ordine alle questioni all'ordine del giorno. La Fondazione assicura l'indipendenza e la professionalità dei membri del Collegio dei Revisori e della Società di Revisione, in conformità alle disposizioni legislative e statutarie.

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio delle proprie funzioni, agisce con autonomia e indipendenza, dedicando il tempo e l'impegno necessari e prestando particolare attenzione alla conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica. Le informazioni e i documenti acquisiti nello svolgimento delle rispettive funzioni vengono mantenuti riservati.

## 2.2 Comitati Consultivi

Ciascun membro appartenente ai Comitati Consultivi istituiti all'interno della Fondazione, dovrà esercitare le proprie attività perseguendo i principi di diligenza e correttezza. Il funzionamento dei Comitati Consultivi sarà disciplinato da appositi regolamenti che, al momento della relativa costituzione, saranno approvati dagli organi competenti secondo le previsioni statutarie.

## 2.3 Rapporti con dirigenti, dipendenti e collaboratori

La Fondazione si impegna a garantire un trattamento corretto a tutti i dirigenti, dipendenti e collaboratori sulla base delle specifiche competenze e delle capacità individuali. Nella selezione di dirigenti, dipendenti e collaboratori, la Fondazione si basa su criteri di merito, professionalità e competenza, considerando le specifiche esigenze in conformità alla normativa vigente.

Nella gestione dei rapporti con dirigenti, dipendenti e collaboratori, la Fondazione riconosce e tutela i loro diritti. È fatto divieto di chiedere a dipendenti e collaboratori di mettere in atto comportamenti contrari al presente Codice Etico. In conformità alla normativa vigente applicabile, il sistema di remunerazione del personale è basato inoltre su valutazioni attinenti alla formazione, professionalità, esperienza acquisita, oltre che al merito e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## 3. Regole di comportamento generali

### 3.1 Doni e prestazioni gratuite

A tutti i Destinatari è fatto divieto di offrire, promettere, garantire o accettare doni, compensi o qualsiasi altra forma di beneficio qualora ciò abbia come obiettivo quello di influenzare decisioni o ottenere un vantaggio iniquo, o qualora ciò rischi anche solo di dare una simile impressione. Fanno eccezione solamente gli omaggi di modesto valore e la consueta ospitalità d'uso nel quadro dei rapporti di lavoro. Ogni altro omaggio deve essere rifiutato o restituito e la circostanza deve essere comunicata al proprio responsabile e alla funzione di presidio secondo quanto stabilito dalle procedure. L'offerta o l'accettazione di denaro o di riduzioni presentanti un valore monetario non è in nessun caso ammissibile. Anche negli Stati dove è costume offrire regali a clienti o ad altri soggetti, in segno

di cortesia, tali regali, o promesse di regali, devono essere di natura appropriata e non contrastare con le disposizioni di legge. Non devono, anche in questo caso, poter essere interpretati come richiesta di favori in contropartita.

### 3.2 Uso di informazioni riservate

Le informazioni e i documenti riservati, i dati personali dei dipendenti e dei soggetti con i quali la Fondazione ha rapporti contrattuali, i progetti di lavoro, il know-how e i processi tecnologici, vanno custoditi e protetti in maniera adeguata e continua, sia rispetto a terzi, che rispetto a eventuali colleghi. Qualora i Destinatari venissero a conoscenza, per richiesta diretta o in altre modalità, del fatto che soggetti terzi, deliberatamente o fraudolentemente, cerchino di ottenere informazioni riservate ai dipendenti, è fatto obbligo a questi ultimi di darne tempestiva comunicazione alla Fondazione, tramite il proprio superiore diretto. In particolare, ai dipendenti non espressamente autorizzati, nelle forme e nei termini di cui al D. Lgs. 196/2003 (Codice sul trattamento dei dati personali) e al Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679, è vietato conoscere, registrare, trattare e divulgare i dati personali di altri dipendenti o di terzi.

Ai trasgressori si applicano le sanzioni amministrative e penali stabilite dalla citata normativa.

### 3.3 Sicurezza e salute dei lavoratori

La Fondazione è impegnata da sempre a promuovere, diffondere e consolidare la cultura della sicurezza, tenendo come principale riferimento il D. Lgs. 81/2008, sviluppando la consapevolezza dei rischi e l'attitudine a comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti; sul piano della prevenzione la Fondazione opera per preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori. Un obiettivo primario della Fondazione è proteggere le proprie risorse umane, patrimoniali e finanziarie. La Fondazione non accetta pertanto alcun compromesso nel campo della tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro. I Destinatari non devono sottoporre gli altri Destinatari a rischi che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica. Tutti coloro che lavorano per la Fondazione sono responsabili della buona gestione e del rispetto dei principi posti a tutela della salute, sicurezza e ambiente. Ai dipendenti e ai collaboratori è richiesto, nell'ambito delle regole di svolgimento del rispettivo incarico, di rispettare le condizioni imposte dalla legge e da ogni pratica e procedura adottata dalla Fondazione. I dipendenti e i collaboratori hanno conseguentemente l'obbligo di segnalare al responsabile designato qualunque azione o condizione non conforme alla sicurezza.

### 3.4 Tutela dell'ambiente

La Fondazione rivolge particolare attenzione alle questioni ambientali e, in tal senso, si impegna ad adottare strategie e tecniche che migliorino l'impatto ambientale delle proprie attività, nel rispetto della normativa vigente e tenendo anche conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle best practices. Al fine di ridurre i rischi ambientali, la Fondazione si impegna a operare in linea con i seguenti principi: i) progressiva integrazione della cura degli aspetti ambientali delle attività svolte; ii) attuazione delle azioni necessarie ad assicurare il rispetto e l'adeguamento alle previsioni normative vigenti; iii) aggiornamento del personale sull'evoluzione legislativa e

normativa in materia ambientale; iv) sensibilizzazione e coinvolgimento del personale sulle problematiche ambientali.

### 3.5 Controlli interni

Al fine di garantire il rispetto della legge e di tutte le procedure interne, la Fondazione assicura un'organizzazione interna del lavoro tale da garantire che:

- ci sia un adeguato livello di segregazione delle responsabilità, per cui la realizzazione di ogni processo richieda il supporto congiunto di diverse funzioni;
- tutte le azioni e le operazioni svolte abbiano una registrazione adeguata e sia possibile la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di svolgimento;
- ogni operazione abbia un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in qualsiasi momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione medesima;
- tutta la documentazione interna sia tenuta in maniera accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure.

### 3.6 Vigilanza sull'osservanza del Codice Etico

L'attuazione ed il rispetto del Codice Etico devono essere monitorati dalla Fondazione che, in particolare, deve:

- verificare il rispetto del Codice Etico da parte dei Destinatari;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito delle decisioni della Fondazione;
- fornire, ai soggetti interessati che ne facciano richiesta, i chiarimenti e le delucidazioni in ordine alla interpretazione del Codice Etico o alla legittimità di un comportamento proprio o di altri;
- stimolare e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento o aggiornamento;
- promuovere e monitorare lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione sul Codice Etico.

I Destinatari che vengano in possesso di notizie relative alla commissione di reati o di comportamenti illeciti nonché di pratiche non in linea con le norme di comportamento ed i principi del Codice Etico, sono tenuti ad informare tempestivamente la Fondazione.

È assicurata la riservatezza sull'identità del segnalante e sul contenuto della segnalazione e in ogni contesto successivo alla segnalazione stessa, fermi restando gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Fondazione o delle persone accusate in mala fede.

La Fondazione proibisce severamente qualsiasi comportamento ritorsivo, discriminatorio o penalizzante nei confronti di chiunque in buona fede segnali una possibile violazione del Codice Etico, denunci una supposta condotta scorretta, o notizie relative alla possibile commissione di reati.

Per i dipendenti e i collaboratori della Fondazione, la violazione dei principi e dei contenuti del Codice Etico costituisce un inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, secondo il principio di gradualità e può comportare il risarcimento degli eventuali danni derivanti dalla violazione stessa.

Per tutti gli altri Destinatari, in caso di violazione dei principi e dei contenuti del Codice stesso saranno attivati i rimedi contrattuali previsti ai sensi e per gli effetti della legge applicabile.

### Sezione III – Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico

La Fondazione si avvale per le attività istruttorie conseguenti alla segnalazione delle violazioni del Codice Etico, del Direttore Generale che, nell'ambito delle proprie competenze ed avvalendosi di collaboratori appositamente individuati, provvede a:

- ricevere, analizzare e verificare le segnalazioni di violazione del Codice Etico, comunicando le necessarie modalità operative (fax, posta elettronica, ecc.), e garantendo la riservatezza per i segnalatori di eventuali violazioni, archiviando segnalazioni di scarso rilievo, non supportate da fatti o del tutto prive di fondamento;
- proporre alla Presidenza soluzioni, se del caso da sottoporre anche al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza, in merito a violazioni significative;
- assicurare efficaci processi di comunicazione, formazione e coinvolgimento coordinando le iniziative per la divulgazione e la comprensione del Codice Etico;
- provvedere all'aggiornamento del Codice Etico da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Gestione;
- effettuare le opportune verifiche periodiche in merito all'applicazione del Codice Etico.

Tutti i Destinatari, ivi compresi i soggetti esterni alla Fondazione, sono tenuti a segnalare condotte illecite e ogni violazione o sospetto di violazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione.

### Sezione IV – Conseguenze della violazione del Codice Etico

#### 1. Sanzioni nei confronti dei membri del Consiglio di Sorveglianza, del Consiglio di Gestione o del Direttore Generale

In caso di violazione del Codice Etico da parte dei membri del Consiglio di Sorveglianza, il Direttore Generale informerà il Consiglio di Gestione ed il Collegio dei Revisori della Fondazione i quali provvederanno ad assumere le opportune iniziative ai sensi della normativa vigente quali, se del caso, la convocazione dell'assemblea e la proposta, in quella sede, della revoca del consigliere e dell'azione di responsabilità.

In caso di violazione del Codice Etico da parte dei membri del Consiglio di Gestione, il Direttore Generale informerà il Consiglio di Sorveglianza ed il Collegio dei Revisori della Fondazione i quali provvederanno ad assumere le opportune iniziative ai sensi della normativa vigente quali, se del caso, la convocazione dell'assemblea e la proposta, in quella sede, della revoca del consigliere e dell'azione di responsabilità.

In caso di violazioni del Codice Etico da parte del Direttore Generale, il Presidente informa il Consiglio di Gestione, il quale provvederà ad assumere gli opportuni provvedimenti.

## 2. Sanzioni nei confronti dei dirigenti

In caso di violazione del Codice Etico da parte dei dirigenti, la Fondazione valuterà i fatti ed i comportamenti e provvederà ad applicare nei confronti dei responsabili i rimedi che riterrà più opportuni ai sensi della normativa applicabile.

## 3. Sanzioni nei confronti dei dipendenti

La violazione dei principi e delle regole di comportamento previste dal Codice Etico, da parte di dipendenti della Fondazione costituisce inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 c.c. ed illecito disciplinare.

L'accertamento delle infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni sono di competenza della direzione Risorse Umane.

## 4. Sanzioni nei confronti dei collaboratori, consulenti e controparti contrattuali

La Fondazione può risolvere i propri rapporti contrattuali con i collaboratori, i consulenti e le controparti contrattuali che pongono in essere comportamenti che violano le previsioni del Codice Etico, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico e fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni ove da tale comportamento derivino danni per la Fondazione anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.



Il presente Codice Etico è entrato in vigore 27 giugno 2024, data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.